



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 4/Unità Operativa 4.1
P.E.C: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Tel.:0917077984
U.R.P.: tel. 091.7077831 - 091.7077982
fax 091.7077813
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 4587 del 7/3/19 Rif. nota prot. n. del

OGGETTO: CT57-1 Comune di Zafferana Etnea – variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno sito in via G. Puccini, distinto in catasto al foglio 18, part. 1461 (ex 746).

DITTA: Franceschini Laura Maria

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

P.E.C

Al Comune di
Zafferana Etnea

Alla Gazzetta Ufficiale della
Regione Siciliana
Palermo

e p.c.

All'Unità di STAFF 2
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il D.A. n. 64/GAB del 22/02/2019, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.- art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, **non è da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto n. 64/Gab del 22/02/2019.

L'Ufficio della GURS è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del decreto di cui sopra che si allega alla presente.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
(arch. Silvia Casuccio)

D.A. n. 64/603

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva prot. n 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.R.S. n 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

VISTE la nota prot. n.14677 del 31/8/2017, assunta all'ARTA con prot. n.16921 del 19/9/2017, e la nota n. 15379 del 5/9/2018, assunta all'ARTA con prot. n. 15183 del 13/9/2018 con le quali il Comune di Zafferana Etnea nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno di proprietà della ditta Franceschini Laura Maria sito in via G.Puccini distinto in catasto al foglio n. 18 particella



1461(ex 746) da zona omogenea F4-parcheggi territoriali- a destinazione urbanistica B1.1 zona B1 di completamento per decadenza dei vincoli urbanistici di P.R.G. preordinati all'esproprio;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art.91 della L.R. n.9/2015;

VISTA la nota prot. n. 17399 del 27/09/2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Ripartizione faunistico venatoria**
- **Città Metropolitana di Catania**
- **Ufficio del Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania**
- **ASP di Catania**
- **Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania**

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

Servizio Regionale Protezione Civile per la provincia di Catania con nota n. 61649 dell'8/11/2017;

VISTA la nota del Servizio 2/DRU prot. n. 18142 del 25/10/2018 con la quale, per il tramite dell'Unità di Staff2/DRU, sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della variante in questione alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n.28 del 31/01/2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso, con nota prot. n.2780 dell'11/02/2019 dell'Unità di Staff 2/DRU al Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che la variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno sito in via G.Puccini distinto in catasto al foglio 18 particella 1461(ex 746) da zona omogenea F4-parcheggi territoriali- a destinazione urbanistica B1.1 zona B1 di completamento per decadenza dei vincoli urbanistici di previsione di P.R.G. **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** con le indicazioni contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 28 del 31/01/2019 che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n.28 del 31/01/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno della ditta Franceschini Laura Maria sito in via G. Puccini distinto in catasto al foglio 18 particella 1461(ex 746) da zona omogenea F4- parcheggi territoriali- a destinazione urbanistica B1.1 zona B1 di completamento per decadenza dei vincoli urbanistici di P.R.G. **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli



articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 28/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

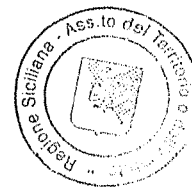
Art. 2) Il Comune di **Zafferana Etnea**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto sulla G.U.R.S..

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 22 FEB 2018

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On.le Avv. Salvatore Cordaro





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: CT 57-1 Comune di Zafferana Etnea (CT) – Variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno sito in via G. Puccini distinto in catasto al Fg. mappa n. 18 part. 1461 ex 746 del Comune di Zafferana Etnea, da zona omogenea F4 Parcheggi territoriali a destinazione urbanistica B1.1 Zona B1 di completamento per decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, di previsione del P.R.G.. DITTA: Franceschini Laura Maria

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 28 DEL 31/01/2019

Premesso che :

Con nota prot. n. 14677 del 31/08/2017, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot.n. 16921 del 19/9/2017 e successiva nota prot. n. 15379 del 05/09/2018 assunta al protocollo di questo Dipartimento n. 15183 del 13/09/2018, il Comune di **Zafferana Etnea (CT), Area 2 – Ufficio Tecnico**, nella qualità di *Autorità Procedente* ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica la variante per cambio di destinazione d'uso di cui all'oggetto, al fine di avviare la procedura prevista dall'art.12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*), e, contestualmente, ha trasmesso, in formato digitale, il *Rapporto Preliminare* comprendente la descrizione dell'intervento e le indicazioni riguardanti l'inquadramento territoriale e copia della ricevuta dell'effettuato versamento del contributo di € 1000 ex art. 6, comma 24, lett. a) da parte della Ditta proponente, per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento (*verifica di assoggettabilità*).

Il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e art. 5 D.P.R.S. n. 23/2014, con nota prot. n. 17399 del 27/09/2017.

Al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) è pervenuto unicamente a questo Dipartimento il seguente parere:

- *Nota prot. 61649 del 8/11/2017 del Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania che scrive: "la proposta di variante urbanistica dell'immobile di proprietà della ditta Franceschini Laura Maria non interferisce con quanto previsto nella pianificazione comunale come si è potuto dedurre consultando il piano di protezione civile per il rischio idrogeologico ed idraulico adottato con Deliberazione C.C. n. 13 del 25/03/2013 del Comune di Zafferana Etnea."*

Dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06

riguardante la proposta di piano di cui all'oggetto emerge quanto segue:

Elementi del paesaggio e vegetazione

Il paesaggio dell'intorno dell'area non è caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico; in particolare è posta in una zona periferica del centro abitato di espansione nella quale risultano esservi già presenti altri edifici mono e bifamiliari già dotate di rete idrica, elettrica, fognaria e di pubblica illuminazione. Il lotto in argomento, per quanto rilevabile dai servizi offerti dal SITR tramite i suoi visualizzatori accessibili dal sito di questo Assessorato è attualmente incolto. Non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee e non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana e produttiva in quanto zona residenziale prossima al centro storico.

La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori. Ad oggi, l'area oggetto di variante non risulta interessata da evidenti fenomeni di inquinamento atmosferico, derivante da intenso traffico veicolare, in quanto è inserita in un contesto caratterizzato prevalentemente da strade per lo più a servizio dei residenti, anche se collegate ad arterie principali rappresentate dalla Via Pietro Nenni / SP92. Nello specifico la Via Giacomo Puccini non ha sbocco su altre strade.

La presenza di vaste aree aperte e spazi naturali, adiacenti alla zona in esame, contribuisce in modo sostanziale a mitigare gli impatti prodotti dalla presenza delle abitazioni e dalle attività dell'uomo e di conseguenza i potenziali effetti, derivanti dall'attuazione della presente variante a Z.T.O. B1.1 di completamento, non produrrebbero un incremento rilevabile dell'inquinamento atmosferico.

La nuova destinazione urbanistica non dovrebbe provocare sensibili aggravamenti sotto il punto di vista dell'inquinamento acustico, peraltro già limitato, stante la destinazione residenziale delle aree edificate circostanti.

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997)

Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà.

Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora.

Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci.

Ambiente Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri.

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona.

Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 6.150 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 4.250 litri giorno.

Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a LED di ultima generazione e pertanto a basso consumo.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

La potenza da installare è data da $P = S/K$ dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume il seguente valore:
b) K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;

Per cui la superficie coperta dell'intero intervento è pari a 725 mq., che dividendo per il fattore K, è pari a $P = 12,08$ kW per un risparmio di energia annua pari a 4.410 Kwh annui.

Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Fattori Climatici

Data la tipologia d'intervento prevista dal Piano di Lottizzazione, l'impatto previsto su tale compatto è assente. Inoltre nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche.

Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Situazione vincolistica

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale ha già emesso il proprio parere positivo acquisito in data 29/04/2015 Prot. 7853/07.

L'area non è interessata dal vincolo distanza da boschi giusta nuova revisione dello studio agricolo forestale approvato dal C.C. N° 15 del 17/03/2015.

Nel territorio comunale ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) ma "l'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

94

Situazione urbanistica

Secondo la classificazione adottata dal vigente P.R.G. del Comune di Zafferana Etnea approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 711 del 08/09/2005 l'area oggetto di intervento ricade in zona territoriale omogenea **F4 Parcheggi territoriali** "...i quali prevedono adeguate attrezzature per il posteggio delle auto private e riservano appropriate aree per le fermate e la sosta di mezzi di trasporto collettivo e pubblico...Nella zona F4 possono prevedersi anche parcheggi multipiano. ..." i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai decaduti e per effetto della decadenza la zona interessata dalla variante è da ritenersi zona bianca del P.R.G..

Sull'area del fondo di proprietà interessato dal Piano di lottizzazione in oggetto è prevista la realizzazione di un complesso edilizio formato da n. 4 corpi di fabbrica per una cubatura complessiva pari a mc. 1670 su una estensione di terreno di circa mq. 1326.

L'area è servita da viabilità pubblica e già dotata di opere di urbanizzazione primaria.

Il progetto in questione prevede un'unica area di edificazione di circa 1055 mq in quanto parte della particella risulta impegnata nella sede strada di Via G. Puccini.

L'accessibilità avviene mediante un unico cancello carrabile a servizio delle varie unità e di singoli cancelletti pedonali a servizio di ognuna unità abitativa tutti posti su Via G. Puccini

La viabilità in progetto consiste viale carrabile per accesso ai singoli garage posti al piano interrato delle singole unità abitative. La pavimentazione stradale prevista è del tipo asfalto.

La variante chiede il cambio della destinazione urbanistica a zona **B1.1 Zona B1 di completamento**.

Per effetto della variante i parametri edilizi di progetto sono i seguenti:

- Superficie territoriale: 1326 mq
- Indice di densità territoriale: 1,8 mc/mq
- Superficie fondiaria: 940 mq
- Superficie per urbanizzazioni secondarie: 0 mq
- Superficie per viabilità: 330 mq (Viabilità accesso garage)
- Volume edilizia residenziale: 1670 mc
- Numero unità edilizie: 4
- Numero di abitanti insediabili: 16

L'area a verde di pertinenza in progetto è mq 350 circa.

Pareri acquisiti:

- Parere positivo acquisito in data 29/07/2013 Prot. 259583, ai sensi Art. 13 della legge 64/74 dall'Ufficio del Genio Civile di Catania.
- Parere positivo della Soprintendenza BB.CC.e AA. di Catania, Prot. 7853/07 del 29/04/2015.
- Parere Igienico Sanitario favorevole del 10/09/2015.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Rilevato che il contenuto **Rapporto Preliminare** trasmesso con nota prot. 15379 del 05/09/2018 fornisce le informazioni utili riguardanti il piano attuativo si evidenzia che:

- La variante urbanistica tiene conto degli obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;
- Le opere in progetto, per quanto attiene i reflui, non alterano sostanzialmente le condizioni di drenaggio delle acque superficiali e profonde, e non modificano quindi il preesistente regime idrologico, idrografico ed idrogeologico dell'area.
- Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.
- L'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R., S.I.C. e Z.P.S.
- Non sono stati rilevati possibili rischi per la salute umana.

- La variante ricade in Via G.Puccini, strada pubblica che già gode delle principali opere di urbanizzazione primaria quali rete idrica, rete gas, impianto di pubblica illuminazione.
- Nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare lungo la strada.
- Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono tutti contenuti entro limiti ragionevoli e che si possono tutti ritenere accettabili.
- La variante non riguarda aree di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78.
- La variante non riguarda superfici che rientrano tra i territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000.
- Non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza.
- Per la variante sono stati acquisiti i pareri favorevoli resi dal Genio Civile ex art. 13 L. N. 64/1974 prot. 259583 del 29/07/2013 e dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. prot. 7853/07 del 29/04/2015.
- A seguito delle consultazioni non sono pervenuti contributi da parte di S.C.M.A. ad eccezione della nota del Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania.

Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate

La variante non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione.
Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Fabbricati di massimo n. 2 piani fuori terra, con piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina prossima al cantiere per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Jer

M

S

X

de

sn

et

S

f

o

o fh dtp k be

X

5 di 5

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 240 cm dalla proiezione della livelletta di Via G. Puccini, nella costruzione dei muri di recinzione, della stradella di accesso ai garage e delle aree a verde. Infine si proseguirà il completamento del fabbricati e da ultimo le opere accessorie di rifinitura.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 36 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici.

Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato presso l'isola ecologica comunale.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 200 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

Non è previsto un collegamento con la rete fognaria in quanto il comune ne è sprovvisto pertanto si adotterà una fossa settica tipo IMHOFF / servizi monoblocco di cantiere.

Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere da allacciare alla rete elettrica esistente in Via G. Puccini.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 1 entrate/uscite collegate con la Via G. Puccini

Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

fase di scavo: avverrà in 1 mesi. Si valutano circa 1000 mc di materiale che verrà parte accantonato all'interno del lotto per un riuso.

Approvvigionamento di calcestruzzo: è prevista la fornitura da centrale di betonaggio esterna mc 140 circa di materiale.

In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n 20 di viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Pressioni attese dalla Variante al PRG per il lotto in oggetto

Si rimanda alle tabelle riassuntive di pagg. 22 e 23 del R.A.P. nelle quali sono evidenziate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano e gli impatti relativi alle pressioni, con le mitigazioni previste dalla variante al PRG con proposte o soluzioni alternative.

VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI

Si rimanda alle schede riassuntive da pag. 24 a pag. 31 del R.A.P. nelle quali sono evidenziate, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, le eventuali discordanze tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi.

Dalle schede, risulta complessivamente che le azioni intraprese dalla variante al PRG non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che la variante al PRG risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

CONCLUSIONI

Valutata la documentazione della variante in argomento,

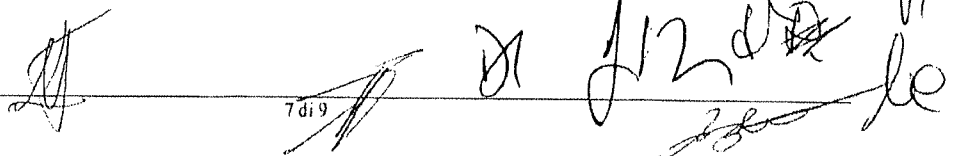
Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ..., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Per tutto quanto sopra, valutata la documentazione fornita dall' Autorità procedente (Comune di Zafferana Etnea) ed i pareri pervenuti ed espressi dai SCMA, vista la proposta di parere del Servizio 2 DRU trasmessa con nota prot. n. 18142 del 25/10/2018 questa **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale** esprime

PARERE

Che la variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno sito in via G. Puccini distinto in catasto al Fg. mappa n. 18 part. 1461 ex 746 del Comune di Zafferana Etnea, da zona omogenea F4 **Parcheggi territoriali** a destinazione urbanistica **B1.1 Zona B1 di completamento** per decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, di previsione del P.R.G., **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le seguenti indicazioni:

1) Per quanto riguarda gli aspetti di carattere urbanistico, pur esulando le spettanti competenze ambientali di questo parere, si invita l'Ufficio Tecnico competente al rispetto e all'attuazione delle "Norme Tecniche di Attuazione" del P.R.G. ed alle normative urbanistiche vigenti;



2) Nella fase di esecuzione della Variante dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel Rapporto Preliminare, e durante la fase di cantiere dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

durante la fase di attuazione:

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico del edificio;
- vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto di variante in oggetto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari

1. FONTE ALBERTO F. MARIA – Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA' FABIO
9. LA BARBERA CARMEN

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

Alto
et
he
17
720

- 10. LANZA CHIARA
- 11. LEONE VALERIA
- 12. LIPARI PIETRO
- 13. LO BIONDO MASSIMILIANO
- 14. MARTORANA M. ASSUNTA
- 15. MONTALBANO FRANCESCO
- 16. MONTALBANO LUIGI
- 17. MONTI DANIELE
- 18. PAMPALONE SALVATORE
- 19. RICCO DAVIDE
- 20. RIZZO CLAUDIO
- 21. SCIMONE ALESSIA
- 22. SCIORTINO ELEONORA
- 23. TOMASINO MARIA CHIARA
- 24. VELLA PIETRO
- 25. VERSACI BENEDETTO

Chiara Lanza
Valeria Leone
Pietro Lipari
Massimiliano Lo Biondo
M. Assunta Martorana
Francesco Montalbano
Luigi Montalbano
Daniele Monti
Salvatore Pampalone

Alessia Scimone
Eleonora Sciortino
Maria Chiara Tomasino

Pietro Vella

Benedetto Versaci